

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE IMPRESE GIOVANI, IMPERIA SECONDA SOLO A NUORO

Il 2025 si chiude in un contesto economico ancora attraversato da persistenti tensioni internazionali e da una domanda interna frammentata, che continua a penalizzare la propensione all'investimento e l'assunzione di rischio imprenditoriale. In questo scenario, il Nord-Ovest – che comprende Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria – conferma un profilo coerente con la struttura matura del proprio tessuto produttivo: solido nei fondamentali, ma caratterizzato da una dinamica imprenditoriale più contenuta rispetto ad altre aree del Paese.

Secondo i dati del Registro Imprese relativi al quarto trimestre 2025, il tasso di natalità nel Nord-Ovest si attesta al 5,3%, leggermente inferiore alla media nazionale (5,5%) e con un valore di massimo in Piemonte (5,4%) e un minimo in Liguria (5%). Parallelamente, il tasso di mortalità d'impresa si colloca attorno al 5% (5,1% in Piemonte), risultando superiore al dato medio italiano (4,5%). L'effetto combinato di una natalità di poco più alta e di una

mortalità più bassa determina un tasso di crescita lievemente positivo e pari allo 0,3%, il più contenuto tra le ripartizioni italiane (il Mezzogiorno, ad esempio, registra un 1,1%, seguito dal Centro e dal Nord-Est) e ben distante dalla media nazionale (1%).

A livello provinciale emergono, tuttavia, differenze significative. Su un totale di 13 province che compongono l'area, solo quattro si collocano nella prima metà della graduatoria nazionale per tasso di crescita: La Spezia (28ª posizione, 1%), Imperia (33ª, 0,7%), Novara (42ª, anch'essa con uno 0,7%) e Torino (49ª, 0,6%). All'estremo opposto, Biella (103ª), Asti (102ª), Vercelli (101ª) e Alessandria (100ª) si posizionano in fondo alla classifica, registrando tassi di crescita negativi e compresi tra -0,4% e -0,3%; segnale di aree probabilmente più esposte alle difficoltà congiunturali. Il quadro assume contorni parzialmente diversi se si considera l'imprenditoria giovanile. Nel Nord-Ovest le imprese guidate da under 35 rappresentano

l'8,3% del totale, un valore di poco superiore alla media nazionale (8,1%). Il Piemonte, di nuovo, si distingue con un'incidenza dell'8,7%, guidato in particolare dalle province di Cuneo e Torino (entrambe al 9,1%) e da Novara (8,6%). Più contenuta, invece, la presenza di imprese giovanili in Valle d'Aosta (8,1%) e, soprattutto, in Liguria (7,4%), con una Genova ferma al 6,8%.

Osservando la propensione all'imprenditoria giovanile – misurata come rapporto tra popolazione 18-34 anni e imprese giovanili – nel 2025, il Nord-Ovest si attesta a 4,9%, in calo rispetto al 6,8% del 2011, ma in linea con una flessione diffusa a livello nazionale (Italia da 6,1% a 4,6%). Nonostante tale riduzione, l'area mantiene un valore superiore alla media italiana e ai territori del Centro-Nord, con Imperia (6,2%, seconda a livello nazionale dopo Nuoro), Cuneo (5,7%, 6ª) e Savona (5,5%, 9ª) che raggiungono risultati tra i più alti della Penisola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Tasso di natalità e di mortalità delle imprese. Dati in percentuale

